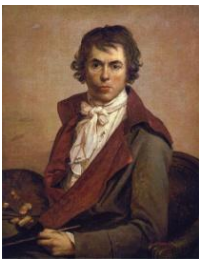


JACQUES-LOUIS DAVID



J. L. David. *Autoritratto*.
1794. Parigi, Louvre

Tra i maggiori pittori del Neoclassicismo, nacque a **Parigi** nel **1748** in una famiglia benestante. Dopo la sua formazione all'Accademia di Reale in uno stile tardo barocco, il soggiorno in Italia (1775-80) segnò la sua svolta neoclassica. Importanti furono le opere di **Carracci, Reni, Raffaello e Caravaggio**, lo studio dei resti antichi, le amicizie con gli artisti **Mengs, Pannini, Piranesi** e la condivisione delle teorie di **Winckelmann**. Partecipò alla **Rivoluzione Francese** come giacobino e in seguito alla caduta di Robespierre fu incarcerato per circa un anno. Negli anni seguenti si dedicò soprattutto ai ritratti, accompagnando l'ascesa di Napoleone come pittore di corte. Con la Restaurazione fu esiliato a Bruxelles, dove morì nel 1825.



J. L. David *Il giuramento degli Orazi*. 1784. Olio su tela. cm. 330X425. Parigi, Louvre

Richiesta da Luigi XVI, l'opera illustra il momento precedente allo scontro tra Orazi e Curiatzi nella Roma monarchica, narrato da Tito Livio. David si recò a Roma per studiare la ricostruzione archeologica della domus e dei costumi. Nell'ordinata composizione ogni arco inquadra un gruppo di personaggi. Le figure maschili, impostate su schemi triangolari, controbilanciano quelle femminili, basate su forme ad arco. Anche i colori e le luci, più accesi sui soldati, (tesi e trepidanti) sono più smorzati sulle donne (abbandonate e tristi). Sia la scena che i gesti di personaggi sono molto teatrali. L'intento patriottico traspare anche dai colori della Francia sul soldato a sinistra.



J.L. David. *La morte di Marat*. 1793. Olio su tela, cm. 165X128. Bruxelles, Royal Museum of Arts

Il dipinto è dedicato all'amico Jean-Paul Marat, assassinato dalla girondina Charlotte Corday. Sullo schema compositivo ortogonale, il primo piano illuminato da sinistra si contrappone allo sfondo vuoto e in penombra. I simboli (vasca-sarcofago, asciugamano-sudario, cassetta con la dedica-lapide) e i colori freddi rinviano all'elogio funebre. Marat, vittima della sua fede politica, è presentato come modello di virtù patriottiche e umanitarie, paragonato ad un Cristo deposto dalla croce.



J.L. David. *Napoleone valica il Gran San Bernardo*. 1800-01. Olio su tela. Parigi, Malmaison

È un dipinto celebrativo: offre una visione eroica, idealizzata e gloriosa di Napoleone. La linea diagonale, simbolo di ascesa, si ripete nel cavallo impennato, nel gesto del condottiero, nel mantello, nel vento e nell'erta rocciosa. Rivolto allo spettatore, il generale va verso la luce della vittoria e ci ordina di seguirlo. Il cavallo irrequieto (simbolo dell'istinto irrazionale) è dominato dalla fermezza del cavaliere (simbolo della ragione).



J.L. David, *Ritratto dei coniugi Lavoisier*, 1788, olio su tela, Metropolitan Museum of Arts, New York.

Antoine Lavoisier, autore del *Trattato di chimica elementare*, è ritratto nel suo studio, assistito dalla moglie Marie-Anne Pierrette Paulze. A destra si trovano gli strumenti di laboratorio e a sinistra la cartella dei disegni delle illustrazioni realizzate da Marie-Anne. Le pose, i gesti e il vivace gioco di sguardi comunicano la complicità della coppia e la loro collaborazione scientifica. La parete grigia con le paraste classicheggianti è un fondale neutro su cui spiccano i colori sonori del primo piano. Il sobrio interno borghese e i costumi dei protagonisti corrispondono alla moda rivoluzionaria francese.

Stile:

Inizialmente vicino allo stile del suo maestro **Vien**, dopo il 1784 è più decisamente neoclassico con: composizione geometrica ed essenziale, segno nitido e rigoroso, linee sottili, forme chiuse e solide, contrasto tra figura e sfondo. Pochi colori accesi in contrasto su sfondi neutri. Luci concentrate sul primo piano. Linguaggio chiaro e diretto.